

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 11. semestre . . . » 11
 11. trimestre . . . » 6
 11. mese . . . » 3
 Estero: anno . . . L. 32
 1. semestre . . . » 18
 11. trimestre . . . » 9
 11. mese . . . » 5
 1. associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono
 - lettere e pieghi non affrancati al
 respingendo.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL DOTTOR LUEGER

E' questo l'uomo di cui forse più si parla in questo momento e si sa perchè tanto si parla di lui. Ma forse lo si sa più per fatti che si vedgono da tutti, essendo pubblici e palesi: eppure non sono questi i veri motivi per i quali tanto spicca la personalità del dottore viennese.

Generalmente si crede infatti che esso sia il capo e l'anima di un partito, del partito antisemita, che da molti si ritiene poco meno che una associazione religiosa, e quasi quasi una confraternita, che si dà il compito di perseguire gli ebrei e di ricacciarli nella Palestina.

Prima di tutto, il partito antisemita è essenzialmente politico ed è accidentalmente religioso, in quanto ha per obbiettivo la ricostituzione cristiana della società, più come mezzo, che come fine. Il dottor Lueger poi non ne è il capo né l'anima, si perchè se egli ha la rara abilità di servirsi di tutti i partiti esso non serve a nessun partito. Il dottor Lueger è non tribuno popolare nel più ampio senso della parola, e quale per avventura non ne sorgono da per tutto e molto spesso.

Il partito di cui ora si serve è precisamente l'antisemita, come quello che in sé comprende i più risoluti e più fociosi elementi di decisa avversione, e quasi di odio implacabile, contro la due forze gagliarde e potenti, che, secondo il dottor Lueger, si sono ora coalizzate: esse sono il giudaismo e il magiarismo, che vogliono comprimere il doppio elemento cristiano e austriaco. Egli lo ha detto esplicitamente appena eletto borgomastro: «Vienna deve essere una città cristiana ed austriaca.»

Quando l'Imperatore non ha sanzionato la sua nomina, il pensiero di tutti da Vienna è perciò andato a Budapest, e dall'Austria si è rivolto all'Ungheria. Si nella Camera austriaca come nella Camera ungherese si è posta immediatamente la questione su questo terreno. Nella prima si è detto al conte Badeni che esso ha ceduto alle pressioni del governo ungarico, come nella seconda si è domandato a Banffy quale parte ha avuto nella deliberazione presa dall'Imperatore di non confermare la elezione di Lueger a borgomastro di Vienna.

In sostanza adunque si può dire che il dottor Lueger è antisemita, perchè è anti-ungherese: la lotta che esso ha impegnata e sostiene con tanto vigore è anzitutto politica più che religiosa: nella sua nomina a borgomastro è l'elemento magiaro: la sua elezione non confermata è un trionfo di questo su quello. Ciò è evidente ed innegabile, e mette, secondo noi, in piena luce la questione, che si dibatte intorno al nome e alla persona del dottor Lueger.

D'altronde, a parer nostro, la condotta di Badeni e la decisione dell'Imperatore ricevono un' spiegazione dal fatto che in un momento, in cui, come adesso la Russia agita di bel nuovo lo spettro dello slavismo, l'Austria ha troppo bisogno di avere amico e favorevole l'elemento magiaro, che è antislavo per eccellenza. Ed è forse necessario che l'elemento magiaro si coordini e compenetri coll'elemento polacco, antirusso ad ogni costo. Ecco perchè alla somma degli affari esteri è stato messo un polacco, il conte Goluchowsky, e a capo degli affari interni dell'Austria è stato posto un altro polacco, il conte Badeni.

Colla nazionalità polacca la nazionalità ungherese ha maggiore affinità e maggiore simpatia che colla nazionalità tedesca, perchè si sa che quanto questa è di sua natura assorbente, l'altra è al tutto scevra da tale tendenza: egli è per questo che la scelta di questi due ministri polacchi è stata bene accolta in Ungheria, ma ha prodotto la più sinistra impressione in Russia.

Il dottor Lueger, austriaco e tedesco fino dalla midolla delle ossa, ha tosto intraveduto ove va a parare questa coalizione ungaro-polacca. Si è tosto fatto il campione risolutivo del doppio elemento cristiano ed austriaco, per valersi del doppio sentimento di fede avita in religione e di fedeltà dinastica in politica, che sempre vive gagliardo e potente nei tedeschi soggetti alla vecchia monarchia degli Asburgo.

Non vi è adunque da illudersi: il campione è forte e valente: la bandiera è riverita ed amata: la lotta che si va ad impegnare non potrà essere quindi che lunga, fina, decisiva.

IL SANTO PADRE LEONE XIII

ALL' EPISCOPATO BELGA

Ecco la risposta del Sommo Pontefice all'indirizzo che i Vescovi del Belgio gli inviavano per protestare contro le feste del XX Settembre in Roma:

« Ai nostri Venerabili Fratelli il Cardinale Goossens Arcivescovo di Malines e gli altri Vescovi del Belgio.

LEONE PAPA XIII

Venerabili Fratelli, Salute e Benedizione Apostolica.

I mezzi stessi che in questi ultimi giorni l'odio dei nemici della Chiesa ha messo in opera per farle torto ed umiliarla, si vollero a vantaggio ed a gloria di essa per disposizione della Provvidenza sapientissima di Dio, che veglia sopra di lei. Ne è infatti risultato (e ciò è stato per Noi una gradita sorpresa) che lo zelo dei cattolici di ogni nazione si è infiammato con un accordo ed una vivacità straordinari per affermare i diritti del beato Pietro e dare nuove prove del loro amor filiale verso di Noi. Nell'emulazione generale s'è distinto il cattolico Belgio, grazie al vostro esempio ed ai vostri insegnamenti.

Da tutte le condizioni sociali sono pervenute testimonianze veramente consolanti della parte presa al Nostro dolore. Voi soprattutto in una lettera collettiva, avete dato a Noi una grande soddisfazione ed avete reso un grande servizio alla Chiesa. Imperocchè dalla vostra lettera si leva molto in alto una voce difenditrice della libertà della Santa Sede, ed è questa medesima voce che si spinge lontano ed echeggia ogni giorno negli atti dell'Episcopato e nelle assemblee dei cattolici. A tali e così giuste rivendicazioni, potrà il sofisma opporsi ed intercettare la via; non potrà mai soffocarle, cancellarle.

Non di meno, il corso delle cose ci avverte di attirare su noi il favore della Divina Maestà colla pratica più coscienziosa di tutte le virtù cristiane, affinché Essa si degni di umiliare i nemici della Chiesa per la loro salvezza, e per procurare ad essa tempi felici.

Noi vi offriamo, venerabili fratelli, l'assicurazione della Nostra gratitudine per la pia devozione che Ci avete dimostrato, e ad essa aggiungiamo l'espressione della nostra benevolenza tutta particolare per voi e per il vostro gregge. Possano, è Nostro ardente desiderio, possano i Nostri sentimenti per voi trovare la pienezza della loro soddisfazione nella perfetta unione dei cattolici, che voi in questo giorno vi affaticate con tanto zelo a stringere e ad assicurare, conformemente ai Nostri voti!

Quale pegno dei più preziosi favori di Dio ricevete la Benedizione Apostolica, che Noi con effusione vi accordiamo nel Signore, a ciascuno di voi, al vostro Clero ed al vostro popolo.

Dato a Roma presso San Pietro, il 29 settembre 1895 del Nostro Pontificato anno decimottavo.
 LEONE PAPA XIII.

I preti nella Congregazione di Carità

Tornerà interessante e opportuno, essendo prossime le nuove nomine, il seguente parere emesso dal Consiglio di Stato, secondo il quale si conferma la massima che gli ecclesiastici non avendo giurisdizione né cura d'anime, possono far parte della Congregazione di carità ed essere nominati presidenti.

Eccolo:

Ritenuto in fatto che, con decreto 4 ottobre 1894 del Prefetto di Avellino si intimava al sacerdote Michele Antonio Landa la decadenza dal posto di Presidente della Congregazione di carità di Greci per l'incompatibilità prevista dall'art. 11 della legge 17 luglio 1890;

Che, contro tale decreto, ricorre il Rev. Sacerdote Landa, affermando di non avere cura d'anime e di non essere quindi, ai termini di legge, incompatibile col posto occupato;

Che l'attestato 12 dicembre 1894 del Sindaco di Greci conferma ampiamente l'asserzione del Sacerdote Landa, affermando non avere egli giurisdizione ecclesiastica né cura d'anime, non fare le veci di chi ha questa giurisdizione e questa cura, e non far parte di capitoli e collegiate;

Che la motivazione del decreto prefettizio è affatto erronea, basandosi sul supposto che la legge abbia voluto escludere gli ecclesiastici in genere dal partecipare alle Congregazioni di carità, mentre l'articolo 11 della legge 17 luglio 1890, riferendosi espressamente all'articolo 29 della legge comunale provinciale, determina in modo preciso quelle categorie di ecclesiastici a cui impone siffatto divieto, e a nessuno delle quali s'è provato appartenere il sacerdote Michele Antonio Landa.

La Sezione opina:

Che il decreto 4 ottobre 1894 del Prefetto di Avellino debba essere revocato.

La civiltà che portiamo in Africa

Da una raccolta di lettere che ci venne sottocchio scritte da uno dei nostri, che con la famiglia sua si trova nella colonia di Godofelassi, troviamo il periodo seguente che trascriviamo alla lettera. Mostra quale è la civiltà che dall'Italia si porta in Africa! « Riguardo a noi se si troviamo soli o coi Abissini, il nostro paese è separato da loro e quando sarà finito si chiamerà Umberto primo, ma del resto siamo sempre in mezzo a loro, Riguardo loro a amare italiano o no, devono amarci per forza, perchè se non ci rispettano ci diamo stangate come ai buoi e li facciamo lavorare per it. 1. al giorno.

Con le carezze del bastone ed adoperato come si usa colle bestie, è così che si adempie la missione civilizzatrice dalla nostra colonia in Africa! ». Non facciamo commenti.

L'avocazione delle scuole allo Stato

La Massoneria si è messa d'impegno per strappare le scuole elementari ai Comuni, ora che in quasi tutti i Comuni sono penetrati e si fanno sentire i consiglieri cattolici.

Di questi giorni sono state spedite cinquantamila copie di un modulo di petizione al Parlamento per l'avocazione delle scuole primarie allo Stato. Questo modulo deve essere firmato dai maestri e dalle maestre dei comuni di campagna, dove la ragione dello stipendio illude più facilmente gli insegnanti e dove sono a temersi minori opposizioni.

Occorre mettere sull'avviso Municipi, Parrocchi e maestri affinché parino in tempo questo colpo ardito della setta tenebrosa.

LA MORALE NELL'ESERCITO

Scrivono da Roma:

Il ministro Mocenni si è vivamente preoccupato dei numerosi fatti che avvengono nell'esercito riguardo alla indisciplinatezza e alla vita galante.

Il ministro, con lettere riservate ai Comandanti i Corpi d'armata, ha richiamato l'attenzione sull'alta importanza, che dovrebbe avere l'istruzione domenicale dei capitani, non limitata alle questioni di disciplina e d'igiene, ma estesa all'educazione morale del soldato. Osserva il ministro che laddove manca questa istruzione, il soldato passa tutto il suo tempo sotto le armi senz'altra educazione che quella proveniente dalla disciplina del regolamento.

Certo le intenzioni del ministro sono buone, ma quale risultato avranno queste istruzioni di morale se chi le fa conoscere pratica la morale cristiana, come certi maestri conoscono e praticano il culto cattolico?

IL CRAK DELLE BORSE

Non è esagerazione il dire che in ventiquattro ore è stata fatta la perdita di quasi un miliardo di lire.

Soltanto a Vienna le perdite hanno passato i trecento milioni; a Parigi si è poco più poco meno a tale cifra. Che se poi si uniscono insieme i punti di ribasso a cui sono soggiaciute tutte le rendite pubbliche nel breve giro di pochissimi giorni, non si sa davvero a quale cifra spaventosa si possa arrivare.

Governi e banchieri si sono dati d'attorno per rimediare a tanta catastrofe e per prevenire un *patatrae* generale. Ma non sono che puntelli ad un edificio che crolla per tutti i versi, e non sono che tappi che si mettono ad una barca, che fa acqua da tutte le parti.

Si attribuisce alle facende di Turchia la causa di questo panico nelle Borse e negli affari: ma è curioso vedere che i fondi turchi sono quelli che hanno ribassato meno. La verità è che questo *crak* era per così dire moralmente e virtualmente già operato col richiamo principalmente di enormi valori minerali. E che cosa erano essi? Fattismi di pochi speculatori, i quali costituivano società ed imprese per estrarre oro da miniere, che non si sapeva dove fossero, per la semplicissima ragione che non esistevano affatto.

Questo fantasma ha letteralmente fanatizzato tutti. In massa correvano a versare danaro con una febbrile eccitazione, quale non erasi forse veduta dai tempi del famoso Lawa. Questi capitali campati in aria si sono quindi dileguati e sciolti come nebbia al vento. Da un estremo si è perciò passati all'altro. Dall'eccesso dell'entusiasmo si è andati all'eccesso della disperazione, e quindi quel danaro che fluiva a milioni, adesso non si mostra né anche a centesimi.

Così rimane sul lastrico la turba un po' agitata, e i suoi capitali sono entrati nel forziere di pochi giudei e di pochi speculatori.

Ma che cosa fanno i governi? I governi vanno a chiudere la stalla quando sono fuggiti i bovi.

Questioni orientali

I rapporti ufficiali segnalano parecchi nuovi attacchi degli armeni contro i villaggi musulmani nelle regioni a Zeitun e Adama, e constatano che gli ultimi disordini a Diarbekir sono stati provocati soltanto dagli agitatori armeni.

I rapporti dei consoli, come quelli di testimoni oculari d'ogni di fede, constatano che salvo alcuni casi di provocazioni, i conflitti che avvennero nell'Asia Minore provennero da parte dei turchi. Soltanto nel Sangiacato di Marash, ove trovasi il centro del movimento armeno, gli armeni sembrano prendere l'iniziativa di un attacco.

Si constata nuovamente la partecipazione delle autorità turche e delle truppe negli avvenuti eccidii.

Notizie da Diarbekir, da Malatiè e da altre località recano che altri cristiani oltre gli armeni rimasero vittime dei conflitti.

Nuovi massacri

Si annunziano nuovi conflitti con numerose vittime avvenuti a Malatiè, come pure nel vilajet di Manneratel-azziz dove sono segnalate tra le vittime anche quattro missionari americani, e nel vilajet di Sivas e in parecchi punti circostanti della campagna.

Quanto alla voce del nuovo movimento e agitazione nella parte orientale nei vilajet di Angora e Konia, non è ancora confermata.

Proteste della Porta

Una nota dell'ambasciata ottomana protesta contro le notizie che descrivono la Turchia come in preda a gravi disordini. Le autorità — dice l'ambasciata — dovettero reprimere qualche ammutinamento locale, che non ebbe nella situazione generale dell'impero l'importanza che gli è attribuita. Il governo saprà punire i perturbatori, se i turbidi si rinnovassero.

Ciò che si pensa a Berlino

L'*Hamburgische Correspondent* (giornale autorevole in materia, perchè è in relazione con l'ufficio degli Esteri a Berlino) ha dalla capitale tedesca il seguente dispaccio:

« Nei circoli politici si tiene per certo che le Potenze unite riusciranno a persuadere il Sultano di prendere quelle energiche misure che valgono a far tornare l'ordine in breve tempo, — tanto più che *ove scoppiasse qualche moto rivoluzionario*, il Sultano ne sarebbe la prima vittima. »

La stampa russa

I *Novosti* propongono la convocazione di un Congresso internazionale, inteso a pacificare l'Oriente col mezzo della revisione del trattato di Berlino, che non corrisponde più alla necessità della situazione presente. Il *Novoje Vremia* consiglia che si aspetti a vedere se i nuovi Ministri turchi non saranno davvero capaci a condurre a buon fine la loro impresa pacificatrice.

Ciò che farà la Russia

La *Politische Correspondenz* pubblica una lettera da Pietroburgo, secondo la quale il

governo russo non è punto disposto a immischiarsi nel conflitto interno in Turchia, avendo esso manifestato il vivo desiderio di evitare qualsiasi atto che possa mettere la questione d'Oriente all'ordine del giorno.

ITALIA

Bergamo - Il terremoto - Mandano da Bergamo, 12: Stannane alle ore quattro fu avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio, della durata di quattro secondi.

Genova - Un terzo disastro del Tram Elettrico - Si ha Genova 12: Stannane alle 10 un carrozzone, scendendo via Assarotti, prendeva al solito la fuga venendo giù a precipizio fra lo spavento e le grida dei viaggiatori.

Il conduttore tentò inutilmente di adoperare il freno. Il carrozzone, giunto in Piazza Corvetto, uscì dalle rotaie andando a battere contro il palo di ghisa, che sostiene i fili. Il palo dall'urto venne fracassato.

Continuando quindi la corsa, la vettura andò a frangersi nell'arcata che circonda il monumento a Vittorio Emanuele. Dei viaggiatori, alcuni rimasero contusi e una donna leggermente ferita al braccio.

Milano - Nuovo genere di reato - Il Pubblico Ministero di Milano ha sequestrato uno scritto « per tutto ciò vi ha di sottinteso ».

Il reato, confessiamo la verità, è nuovo ed originale: il Procuratore del re di Milano vuole che si dica e che si scriva tutto.

Un giornale umoristico di quella città ha stampato un piccolo saggio del come dovrebbero essere scritte le cronache dei giornali.

Roma - La morte dell'Abate Zelli - Dobbiamo annunciare la perdita dolorosa del Reverendo P. Leopoldo Zelli Jacobuzzi, Abate di San Paolo fuori le mura di Roma.

Torino - Una vittoria dei cattolici - Abbiamo da Torino: Nel Consiglio Comunale essendosi proceduto alla nomina dei Consiglieri che dovevano far parte dei Consigli d'Amministrazione delle diverse Opere Pie o Istituti di quella Città, riuscirono eletti a grande maggioranza consiglieri cattolici.

Roma - La morte dell'Abate Zelli - Dobbiamo annunciare la perdita dolorosa del Reverendo P. Leopoldo Zelli Jacobuzzi, Abate di San Paolo fuori le mura di Roma.

lasciar a piedi i clericali. Ora questi, sapendosi e contandosi per maggioranza, hanno ottenuto a Torino, né più, né meno di quello che loro spettava, cioè la maggioranza in quelle Commissioni.

ESTERO

America - Un incendio a Grenada - E' scoppiato un incendio nel grande locale delle scuole di Grenada (Messico) mentre trovavansi riuniti 150 alunni. Estratti finora 31 cadaveri.

Austria-Ungheria - Catastrofe ferroviaria presso Fiume - L'altra notte un treno merci, partito dalla stazione di Fiume, deragliava sotto il tunnel fra Bacari e Mega.

Le malattie infettive. - In molti paesi scarseggiando l'acqua, ed avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA PORDENONE

Furto di medicinali. - Alla stazione ferroviaria ignoti involarono una cassetta di medicinali, in danno dell'amministrazione ferr., valutati L. 60.

Bella ma non riuscita. - Fu arrestato certo Povoledo Domenico, il quale, per far star zitti i suoi creditori, denunciò di essere stato nottetempo aggredito e derubato da tre sconosciuti sulla pubblica via.

DA RONCHIS DI LAVISANA

Venne messo in contravvenzione G. B. Marchesan, il quale vendette un cavallo, senza fare la denuncia di legge entro i 20 giorni.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 14 NOVEMBRE 1895 Udine-Riva-Castello altezza sul mare m 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 11.8 | Min. Ap. notte 10.2 Barometro 756 | Stato atmos. Vario Vento S E | Press. crescente

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA Leva ore Europa Centr. 7.7 | Leva ore 4.16 Passa al meridiano 11.51.27 | Tramonta 5.1 Tramonta 16.98 | Età dei giorni 27

Pellegrinaggio a Padova

Essendo stata prorogata la chiusura delle feste di S. Antonio a Padova, venne necessariamente differita la partenza del pellegrinaggio, che dovea aver luogo domenica 17 corrente, al giorno 9 Dicembre p. v.

L'iscrizione resta quindi aperta tutto il corrente mese.

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Michele Ceschia Curato di Pesariis L. 10.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta il giorno di mercoledì 20 corr., ore 10 col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione della Presidenza. 2. Borse per la pratica commerciale all'estero. 3. Bilancio preventivo per l'anno 1896. 4. Ordinanza di sanità per l'importazione del mais. 5. Contro una ingiusta disposizione del nuovo regolamento sulle tare. 6. Di una anormale applicazione della tariffa doganale. 7. Servizio ferroviario sulla linea Udine-Trieste. 8. Quesito del Ministero delle finanze intorno alla convenienza di stabilire un dazio d'entrata sulle lane greggie. 9. Nomina di rappresentanti della Camera nei Consigli direttivi delle scuole d'arte applicata all'industria di Gemona e S. Daniele.

Trasmissioni elettriche. - La Gazzetta Ufficiale di martedì 12 corrente pubblica il Regolamento per la trasmissione a distanza della energia per mezzo di correnti elettriche.

L'Accademia di Udine

terrà seduta pubblica venerdì 15 corrente alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente Ordine del giorno:

- 1. Inaugurazione del nuovo anno accademico. 2. I Diari romani di F. Gregorovius. - Comunicazione del Segretario. 3. La guerra intorno a Venezia nel 1809. - Lettura del Segretario. 4. Nomina di due soci ordinari.

Per gli azionisti della Banca d'Italia

La Gazzetta del Popolo reca questa notizia, la cui importanza non ha bisogno di essere rilevata.

Per agevolare il versamento delle 100 lire che dovrà farsi dagli azionisti della Banca d'Italia, il Credito industriale si offre di anticipare tale versamento per conto dei suoi clienti.

I consorzi comunali e i canoni daziari

Il Ministero delle finanze allo scopo di agevolare la costituzione dei consorzi fra i comuni aperti per gli effetti del consolidamento dei canoni daziari, stabilì che, ove i rappresentanti dei comuni di un consorzio non riescano a porsi d'accordo circa l'unicità della gestione, possa ciascun comune regolare liberamente il metodo di riscossione dei propri dazi.

Nei riguardi dello Stato resta però fermo il principio dell'indivisibilità del canone daziario attribuito a ciascun consorzio, e resta a cura e responsabilità del comune, capo del consorzio, di raccogliere nella sua cassa le quote di canone dovute dai singoli comuni consorziali per fare un unico versamento nella prescritta scadenza mensile alla sezione della tesoreria provinciale.

Rimboschimenti

Il Ministero d'agricoltura ha ordinato che vengano distribuite entro il mese corrente nelle diverse Provincie italiane, 3 milioni circa di piantine per i rimboschimenti.

La direttissima Trieste-Venezia

Con la costruzione del tronco Cervignano S. Giorgio di Nogaro, (solo 7 chilometri) si avrà una linea indipendente fra Trieste e Venezia, e molto più breve dell'attuale, poichè fra Venezia e Trieste sarebbero da percorrere soli 159 chilometri in luogo di 224, dunque 65 di vantaggio.

Fra le due città si potrebbe arrivare in ore 4 in luogo di 5,50 o 6,25, tempo impiegato ora da treni diretti, compreso il tempo di operazioni doganali a Udine e Gorizia e postali a Cormons, che invece, colla nuova congiunzione, si farebbero a Cervignano e a S. Giorgio. Il guaio però è che la linea S. Giorgio-Portogruaro-Mestre, linea appartenente alla Società Veneta, è stata costruita con molta economia: non vi è doppio binario, quindi sarà difficile, se non vengono cambiate le traversine, rinforzate le opere d'arte, come ponti ecc., che i treni possano circolare con una velocità di 50 a 60 chilometri, velocità richiesta per i treni celeri. Invece le linee Trieste Monfalcone e Monfalcone Cervignano sono costruite senza economia e vi si può far circolare treni di qualunque celerità, semprechè vengano nel secondo tratto applicate le barriere.

Il Fanfulla annunciando che le trattative col principe Hohenzoln per l'allacciamento di San Giorgio di Nogaro con Cervignano sono a buon punto, dicei certo che le trattative si concluderanno; ma la convenzione non è firmata ancora.

Arresti

Venne condotto nella caserma di P. S. Garbezza Gio. Batta di anni 50 da Artegn, il quale in Giardino Grande fu trovato privo di mezzi, e di più dà a vedere di non aver la testa a posto.

Anche Tacconi Alessandro di anni 35 di S. Maria la Longa, pregudicato, venne arrestato per contravvenzione al foglio di via rilasciatoogli dalla questura di Verona.

R. Corte d'Appello

I fratelli Evaristo e Germano Boemo di Gonars, furono condannati dal Tribunale di Udine, il primo ad 8 mesi di reclusione per fermento a danno di Jovan Ferdinando che ebbe malattia per 25 giorni - ed a danno di Miani Leonardo che fu ammalato 12 giorni; il secondo il Germano, per minacce al suddetto Miani a L. 60 di multa. La Corte confermò la sentenza del Tribunale.

In Tribunale

13 novembre 1895.

Canalaz Matteo di Giovanni, d'anni 25 di Grimacco, imputato di truffa in danno dell'oste Innocente Antonio di Cividale, fu condannato a mesi uno e mezzo di reclusione e L. 83 di multa.

Liz Lante fu Pietro d'anni 34 di Varmo imputato di furto in danno di Piacentini Silvio fu assolto dell'imputazione.

confratre nostro aliquis reperietur tali crimine delectare et non statim quatuor prouisoribus scóle nostre dixerit occultando volens eidem consentire simili pena faciens sicut consenciens puniantur. Quod si correpti tribus vicibus et penis solutis non emendauerint quarto eliminentur de nostra congregatione et non nisi humiliati coram omnibus fratribus misericordiam obtineant nullatenus ad consorcium nostrum reuocentur.

Daz nyemant vnder vns an dem placzce oder an der stat do es nicht czimleich ist spilen sol mit chayn man.

Brüder wir sollen nicht pegeren seyn pöser ding, also spricht der heilig herr sand Paulus, vnd mit recht hab wir daz czw tün, von dem gütten chumpt je güts vnd von dem pösen pöss an dem ende. Allen vnsren willen dem der fulle dy genod dez heiligen Geists vnd vnsren pösen fuersacz vertreib der almechtig Herr. Der frid vnd der gemach dez wirt stät lieb gehalten von den gütten vnd von den getrewen. Aber gewerre vnd vnfrid wirt gemacht von den pösen vnd daz jo dy hochste benedyung der almechtigen Gots vnd der obrist frid vber vns sich mör vnd wachs von allen pösen pilden sol wir vns hüten vnd sollen vor aller pöshait vns bewaren. In disem gegenwurtigen capitul ordiniere wir dorum vnd machen daz chain prüder vnder vns offenwar oder heymleich nicht spilen sol pey den sewlen oder do es nit czimleich ist noch würffel noch chayn hanispil vnder der püs eyns ducaten in gold. Vnd wer daz daz erfunden würd von cheynem prüder daz er dez plöz vns allen czw schanden vnd nicht czw hant chumen weldē fuer dy fierer daz er es in sagte vnd wolde helen daz vnd dem selben spiler peylegen so sollen se payde pey der püs eins ducaten gezeichnet werden pis czw dem dritten mol. Cz w dem fierden mol ist dass begriffen werden, so sol man se vorwerffen aw

vnserr gemeinschaft. An allen stäten also lange daz se sich dymntikleichen vör allen brüderen erkennen vnd parrherzikeit von jn enpochen nicht ee sol man se, czw vns ewikleichen gesellen.

CAPITULUM XVIII.

Si quis teneretur penam solvere et non solveret die statuto uel eciam iura scóle nostre.

Omnibus fratribus nostris volumus fieri manifestum quod prouisores nostri in omnibus tenentur habere summam discrecionem quia discrecio est mater omnium virtutum. Et maxime circa delinquentes fratres habere debent maturitatem ut non inportunitate sua eos vltra modum fatigatos desperare faciant. Debitoribus pecuniarum aut penarum predictarum detur ab eis terminus ad soluendum quousque pro posse vnusquisque potest presolui quod tenetur. Et quam diu termino stante solucionis aliquis eorum ad soluendum remissus et negligens invenitur quousque non inceperit solvere omni dominica die in vna libra cere condemnentur. Et infra terminum prefatum si contumaciter pro negociis suis ordinandis viam arriperet ac reueniret nullus cum ipso debet manducare aut bibere aut se idem in aliquo iungere. Solidus eciam consuetus non debet ab eo recipi donec omnia que tenetur persoluat et ideo terminus datur eidem solucionis quia nolumus aliquem inter nos vltra possibilitatem suam in aliquo vel ab aliquo agruari. Cautent tamen vnusquisque nostrum occasionem habere sinistrum et non velit iura scóle nostre solvere hora statuta quia Dominus in ewangelio precipit illa que sunt cesaris cesari et que sunt Dei Deo esse reddanda.

Ob yemant eyn püs schuldig wer vnd sey nicht gulde an dem tag der jm gesact wör.

Allen unsren püden well wir offenwar tün daz vnsrer fierer an allen dingen sollen haben wiczung. Wen dy wiczzekeit ist eyn muter der tugent vnd czw mol pey den prudren dy do missetun sollen se haben jn vernufft daz se nicht mit jn hertikeyt oder mit jrem ernst vber dy moss vbertreiben daz se icht doryne verczweifelen mochten. Den schuldigeren der phenig oder vorgenant püs schuldig seyn den sol eyn tag von jn gegeben werden czw gelden also lang daz eyn yederman noch seynen vermogen mog gelden waz er schuldig ist. Vnd wie lang der tag stet der jn gegeben wirt czw bezallen ob se lessig oder versawmleich wurden funden dy weil se nicht anheben czw bezallen daz daz se schuldig seyn, so sollen se geben alle suntag eyn phunt wax eyn yederman in dy schül, vnd in dem vorgenantem tag. Ist daz daz jn cheyner eynen weg begriff vnd wolt ziechen seyn ding schafften vnd het nicht vergolden waz er schuldig wer, wan er wider chumpt so sol mit jm essen noch trinken chain prudr noch sol sich czw jm gesellen in cheynerlay sachen. Den gewonleichen schilling sol man auch von jm nicht nemen er vergelde den czw dem ersten als daz daz er schuldig ist; wen warum. Dorum gibt man eynen tag czw bezallen mit müs, wenn wir cheyn vnder vns vber seyn vermogen wellen beswert seyn mit cheynerlay sachen oder von cheynem man. Aber hüt sich doch eyn yederman vnder vns daz er chein linke vrsach haben welt der schül recht czw bezallen czw rechter czet, wen vnsrer Herr heist in dem ewangelio gelden dem keyser waz jn angehort vnd Got gelden waz Got angehort.

CAPITULUM XIX.

Quod nullus prouisorum aut alii officiales scóle nostre exire de ciuitate presumat tempore officii eorum.

(continua)

Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate
DAI MEDICI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

Il grande rimedio per le malattie dello

STOMACO, FEGATO INTESTINI

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rhamnus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare e il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramn. pars. 0,05. Est-Rhei el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Phlv. Ramm. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA -- Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATI.

Lettere centesimi 50 centesimi
di Natale
centesimi 50 centesimi **e di Capo d'anno**
per le scuole e le famiglie
per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori: **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1894.

Certifico in sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**.

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Tolunano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete i vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - In UDINE presso i farmacisti **Gerolami, L. Biasoli e Manisani** - In FAGAGNA farmacia **Sandri** - In PORDENONE farmacia **Roviglio** - e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE MERCATOVECCHIO

Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento
Impermeabil. di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI
IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ
TAPPETI E COPERTE
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",
E FIOR DI MAZZO DI NOZZE

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**
di tutte le grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una.

LIBRERIA PATRONATO UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie e immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO
Esposiz. Mondiale
di Chicago 1894

ADOVA

DIPLOMA D'ONORE
Esposiz. Milano
1894

Modicità nei prezzi e facilitazioni nei pagamenti furono e saranno sempre le prerogative della Ditta.



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanili. Grande deposito clienti in getto, ottone ed altri metalli



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16 Udine.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895

Malattie d'occhi

La rinomata **ACQUA PER GLI OCCHI** del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nell' **afarmiti congiuntivi, blefariti, granulazioni, salsi inveterati, umori densi vischiosi** e processi infiammatori (rossore, bruciore, pizzicotti, riscaldamento, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.
L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia **A. MANGANOTTI** in via Pascolle.

CERERIA A VAPORE

MORTEGIANO (Udine)

Assume qualunque commessione in **CERI PASQUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE** di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forti deposito di cera lavorata e da lavorare
Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza
Si spediscono piccole partite per campione.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.
- Grandi specialità per Regali -